

B23847

Era l'anno 347 del Nuovo Mondo, iniziato nel 2120 dopo Cristo, per delibera della prima conferenza globale dei Sette Grandi della Terra.

Dopo il 2050 c'erano state ben due guerre mondiali nucleari che avevano pressoché distrutto il nostro pianeta riducendo la popolazione a poco più di un miliardo di individui. Due catastrofi imputabili all'avidità e alla stupidità degli uomini di quei tempi. Avevano scelto la guerra totale come strumento di eliminazione di gran parte del genere umano. Non sappiamo se ci potessero essere altre soluzioni, meno devastanti, alla incontrollata crescita demografica sul Pianeta, visto che né il controllo delle nascite né l'eutanasia avevano dato risultati apprezzabili. Con il primo metodo erano stati sterilizzati un gran numero di soggetti volontari, ma in ultima analisi le nascite erano ancora troppe, e la pillola anticoncezionale annuale impiantata sotto pelle delle donne aveva fallito. Ai malati terminali si somministrava l'iniezione letale. Gli anziani stanchi di vivere venivano portati in apposite strutture simili a grandi lussuosi alberghi dove, in un'atmosfera tranquilla e piacevole, assistiti da personale giovane e cortese, potevano porre fine alla loro esistenza con la dolce morte, mentre guardavano filmati sulla natura di un mondo in estinzione su di uno schermo enorme; potevano sentire i rumori delle cascate, i versi degli animali in libertà e persino il profumo dei fiori. Sembra che fossero stati attivati anche altri modi per far ammalare e morire la popolazione, cioè tramite veleni chimici nei cibi, nell'acqua potabile e nell'aria con ricaduta sui terreni, e con una vasta programmazione di "vaccini" manipolati atti a provocare malattie letali.

Il numero di persone viventi era però rimasto a una cifra troppo alta: 15 miliardi erano tanti e non si poteva andare avanti così con un minimo di alimentazione garantito a ciascuno.

La prima guerra nucleare (NWW1 – nuclear world war 1) scoppiata nel 2046 aveva coinvolto gli USA con Arabia Saudita, Israele, Europa da una parte e la Russia con Cina Iran e Siria dall'altra.

La seconda (NWW2) nel 2091 aveva visto contrapposti la Russia con l'Europa (o quel che ne restava) e gli Stati Uniti con Israele. E stavolta i bombardamenti avevano causato una distruzione totale. Molti paesi erano stati cancellati di nome e di fatto. I monti, i mari, i terreni erano radioattivi all'ottanta per cento. Molti superstiti morirono negli anni successivi a causa della forte contaminazione subita. Una vera apocalisse si era abbattuta sul povero Pianeta.

Ci vollero anni affinché i superstiti sani ricostruissero i palazzi e riorganizzassero il vivere civile. Anni difficilissimi e tormentati. Ma l'uomo ce la fa sempre grazie all'intelligenza che

questa volta doveva usare per un'ottima causa. Era necessario istituire un governo mondiale, ora che non c'erano più Paesi con la loro identità, né razze pure, né cultura condivisa. Erano già pronti i Sette Grandi che avevano orchestrato dai loro rifugi protetti i terribili avvenimenti. Disponevano di tecnologie avanzate e di tutti i più importanti semi di piante che sarebbero potute crescere su terreni decontaminati. Non si conoscevano i loro nomi né tanto meno i volti, ma si sussurrava che fossero sia discendenti delle famiglie dell'alta finanza che capi religiosi, forse gesuiti. Carnefici e poi benefattori? Avevano comunque raggiunto l'obiettivo.

La vita continuava e la gente si era adattata, anche perché non aveva avuto alternative.

Il controllo dall'alto era totale o quasi, perché nelle periferie delle megalopoli vivevano individui al di fuori della normalizzazione imposta con la forza. Lì gli edifici erano fatiscenti e mezzi diroccati, il degrado evidente, le persone sporche e vestite di stracci, la sopravvivenza precaria. Il contrasto con la maggioranza integrata nel sistema era grande: nelle città ricostruite svettavano grattacieli di mille piani in vetro e cemento con ascensori esterni. Nello spazio aereo tra i palazzi volavano piccole auto silenziose a guida autonoma e propulsione elettrica.

Anche il clima era controllato da irrorazioni continue di metalli pesanti utilizzati a seconda degli obiettivi: più o meno pioggia, temperature in aumento o in diminuzione. Alcuni centri con personale altamente qualificato erano preposti a quella funzione. Il cibo consisteva in barrette colorate aromatizzate con gusti artificiali diversificati per soddisfare il palato ed era prodotto e distribuito dalla World Food Administration. C'era voluto grande impegno per arrivare a una vita uguale per tutti che permetteva una specie di benessere fisico e psichico.

C'erano anche i divertimenti, dal cinema ai giochi interattivi, dalle videoconferenze alle video-chat su schermi giganti presenti in ogni appartamento. Così non era necessario uscire quasi mai. Le persone abitavano da sole perché gli veniva assegnata una casa, ma era proibito vivere in coppia. Erano tutti sterilizzati e non potevano procreare. I bambini, programmati nel numero voluto, nascevano in vitro e venivano cresciuti, in case protette, da personale infermieristico e da istruttori secondo un rigido programma stabilito dal Governo Mondiale.

E cos'era successo dei sentimenti e del desiderio di autogestirsi in libertà? Avevano provveduto a neutralizzarli, intervenendo su determinate aree del cervello, già in tenera età, con forti elettrostimolazioni. Alla fine di questo lungo percorso i Sette Grandi avevano ottenuto un'umanità totalmente dipendente e senza possibilità di ribellione.

Nel caso delle periferie fuori controllo e soggette a tumulti violenti, la Polizia Mondiale interveniva senza pietà, eliminando i facinorosi.

In questo scenario, che potremmo obiettivamente definire disastroso, viveva, in un piccolo appartamento della città Blu, una giovane donna il cui codice identificativo era B23847. Trentenne, bionda, bel fisico, abbigliata con casacca e pantaloni aderenti in tessuto termico autoregolante. Stava consumando il suo pasto rosso/verde e bevendo dell'acqua azzurra vitaminizzata. Poi avrebbe videochiamato una sua amica coetanea con la quale era cresciuta da bambina.

Aveva capito da tempo di essere diversa dagli altri, più empatica, e di provare sentimenti profondi di amicizia e di amore non previsti. Avrebbe voluto parlarne con qualcuno, ma sapeva quanto fosse pericoloso. Tutti conoscevano a grandi linee com'era stata la vita sul Pianeta prima del grande cambiamento quando la gente si voleva bene, si sposava e procreava. Ma era considerato un modello negativo, mentre ora la vita scorreva tranquilla e "felice". Tuttavia era inquieta, avrebbe voluto saperne di più e soprattutto conoscere altri come lei, refrattari al trattamento cerebrale a causa di anomalie genetiche. Non sapeva come fare senza esporsi.

All'amica preferita aveva accennato una volta che le sarebbe piaciuto un gatto in casa da accudire e accarezzare, come si vedeva nei vecchi film. Ma non c'era stata una risposta adeguata e l'argomento era caduto nel vuoto. A volte pensava che avrebbe preferito essere normale come la maggioranza delle persone che conosceva, senza portare il peso di desideri proibiti.

Sentì il campanello suonare. Era il giorno della distribuzione delle vaschette dei pasti. Guardò il ragazzo sul videocitofono, controllò il suo cartellino di autorizzazione e aprì la porta. Dopo due minuti comparve il ragazzo con la grande borsa gialla. La consegnò e le fece firmare la ricevuta, nel senso che le fece apporre il dito indice sul suo tab per il riconoscimento dell'impronta digitale. Nel momento del passaggio della borsa, lei sfiorò inavvertitamente la mano del ragazzo che si ritrasse e arrossì violentemente. Allora ci riprovò, questa volta intenzionalmente, e lui ricambiò la carezza. "Qual è il tuo numero identificativo?" chiese la ragazza "vorrei rivederti". Lui rispose subito: "Anch'io lo vorrei, perché provo qualcosa per te che non so spiegare e che non dovrebbe esistere nella nostra società. Mi chiamo Z424210. Ci vediamo stasera sullo schermo grande. Non vedo l'ora, B23847." E se ne andò a fare altre consegne.

La ragazza si chiese se fosse questo l'amore del tempo passato di cui parlavano; magari lo avrebbero scoperto insieme. Doveva documentarsi con i vecchi film. I libri non esistevano più. Questo ragazzo era un diverso come lei, forse c'era speranza per un futuro migliore.

Per fortuna la perfezione non esiste. C'era una falla nel sistema globale. Ora bastava che queste persone speciali si conoscessero per iniziare un cambiamento, ma in gran segreto. Ed era ancora più affascinante rischiare la vita per amore della vita, quella vera di cui erano stati tutti defraudati.

B23847 si sentiva serena. Andò al tavolo dell'ampia stanza per cenare e mangiò con maggior appetito del solito. Provava sentimenti finora sconosciuti: amore, gioia e felicità. Sapeva che le autorità erano contrarie e li avevano obbligati a essere dei semplici robot umani, perché i sentimenti portano alla libertà e la libertà alla ribellione contro la dittatura mondiale. Ma ormai si era aperta una piccola breccia e forse altre ce n'erano altrove.

Era un nuovo difficilissimo inizio.